

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE- ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e PER LA TRASPARENZA 2019-2021

CdR	Input	Denominazione Processo	Denominazione output	Denominazione del Processo amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il processo mappato	Descrizione Ufficio competente = Divisione	Tipo di area a rischio: indicare se "obbligatoria" (categ. A B C D dell'all. 2 PNA) o "specificata" (ulteriore rispetto a quelle obbligatorie)	Rischi individuati	Misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali individuate nel PTPC) in rapporto ai rischi individuati	Valutazione complessiva del rischio
STA	Fabbisogno finanziario - programmazione interventi beneficiario	Programma di finanziamento a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Elenco interventi ammessi al finanziamento FSC 2014-2020	Selezione / individuazione degli interventi	L. 27 dicembre 2013, n. 147 (art.1 comma 6 - legge di stabilità 2014) L. 23 dicembre 2014 (art. 1 c. 703, lett. C - stabilità 2015) L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) L. 27 dicembre 2017, n. 205, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 L. 30 dicembre 2018 n. 145, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 DELIBERA CIPE 25/2016 DELIBERA CIPE 55/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale DELIBERA CIPE 99/2017 DELIBERA CIPE 11/2018 DELIBERA CIPE 26/2018 DELIBERA CIPE 13/2019 DELIBERA CIPE 64/2019	EX DG STA	D	<p>Criteria di selezione degli interventi (non discrezionali, non oggettivi, non misurabili) Scelte improprie in fase di selezione Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria</p>	<p>Di seguito le misure previste: - Criteri di selezione predeterminati (presenti anche nella normativa vigente); - Tracciatura delle istanze in fase di ricezione e di protocollazione (PEC); - Documentazione tecnico-economica degli interventi esaustiva; - Congruenza tra fabbisogno programmato ed intervento proposto.</p> <p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>	4
STA	Elenco interventi ammessi al finanziamento POA FSC 2014-2020	Programma di finanziamento a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Atto convenzionale e Decreto approvazione	Sottoscrizione atto convenzionale	L. 27 dicembre 2013, n. 147 (art.1 comma 6 - legge di stabilità 2014) L. 23 dicembre 2014 (art. 1 c. 703, lett. C - stabilità 2015) L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) L. 27 dicembre 2017, n. 205, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 L. 30 dicembre 2018 n. 145, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 DELIBERA CIPE 25/2016 DELIBERA CIPE 55/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale DELIBERA CIPE 99/2017 DELIBERA CIPE 11/2018 DELIBERA CIPE 26/2018 DELIBERA CIPE 13/2019 DELIBERA CIPE 64/2019	EX DG STA	D	<p>Elenco interventi non conforme a quello ammesso a finanziamento Variazione importo risorse FSC 2014-2020</p>	<p>Di seguito le misure previste: - Il Coordinamento delle attività avviene con il contributo di più soggetti quali: Responsabile Unico PO, Responsabile Sotto Piano, soggetto Beneficiario, supportati dal gruppo di assistenza tecnica per verifica interventi/importo programmato ed atto convenzionale; - Verifica coerenza dati presenti sulla "Scheda di progetto" allegata all' Atto convenzionale; - Verifica coerenza dati del CUP su sistema informativo Open CUP.</p> <p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori</p>	4
STA	Atto convenzionale, Decreto approvazione	Programma di finanziamento a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Registrazione Ufficio centrale di bilancio (UCB), Registrazione Corte dei Conti	Efficacia atto convenzionale	L. 27 dicembre 2013, n. 147 (art.1 comma 6 - legge di stabilità 2014) L. 23 dicembre 2014 (art. 1 c. 703, lett. C - stabilità 2015) L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) L. 27 dicembre 2017, n. 205, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 L. 30 dicembre 2018 n. 145, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 DELIBERA CIPE 25/2016 DELIBERA CIPE 55/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale DELIBERA CIPE 99/2017 DELIBERA CIPE 11/2018 DELIBERA CIPE 26/2018	EX DG STA	D	Carenza documentale	<p>Di seguito le misure previste: - Verifica amministrativo-contabile da parte di UCB; - Trasmissione Corte dei conti per verifica di legittimità atto; - Richiesta modifica/ integrazione documentale ed eventuali azioni correttive conseguenti alla verifica dei suddetti Organi di Controllo.</p> <p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>	2
STA	Atto convenzionale sottoscritto con controllo di legittimità positivo	Attuazione interventi a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Raccolta e trasmissione interventi (dati fisici, finanziari e procedurali da KRONOS al SNM - MEF IGRUE - (BDU)	Monitoraggio interventi	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale	EX DG STA	D	Dati non veritieri	<p>Di seguito le misure previste: - Controllo automatico dei dati inseriti dal soggetto Beneficiario su Sistema Informativo Kronos; - Verifiche da parte del gruppo di assistenza tecnica in merito alla coerenza delle informazioni fornite con la documentazione ufficiale (Accordi di Programma/Atti Convenzionali, note di rimodulazione, Si.Ge.Co., ecc.); - Pubblicazione dei dati (es. Relazione annuale) sul sito del Ministero.</p> <p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>	4
STA	Interventi trasmessi in BDU Richiesta trasferimento anticipo del MATTM	Attuazione interventi a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Trasferimento risorse dal MEF al MATTM relative alla quota di anticipazione	Gestione amministrativa e finanziaria	Legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 703 lettera l) DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale	OdC (ex Segretariato Generale)	D	Carenza documentale	<p>Di seguito le misure previste: - Verifica corretto inserimento dati in BDU; - Conto tesoreria attivo presso il MEF-RGS-IGRUE.</p> <p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>	2
STA	Interventi trasmessi BDU Richiesta erogazione anticipo del soggetto Beneficiario	Attuazione interventi a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Erogazione quota di anticipazione dal MATTM al soggetto Beneficiario	Gestione amministrativa e finanziaria	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale	EX DG STA	D	Carenza documentale	<p>Di seguito le misure previste: - Verifiche preliminari delle richieste di anticipo: > verifica atto convenzionale; > verifica decreto di approvazione; > verifica coerenza importo richiesto con importo ammesso FSC ; > verifica utilizzo sistemi di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, per la corretta tracciabilità finanziaria delle transazioni relative agli interventi finanziati; - Caricamento documentazione su sistema finanziario SAP del MEF e Disposizione di Pagamento.</p> <p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>	4

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE- ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e PER LA TRASPARENZA 2019-2021

CdR	Input	Denominazione Processo	Denominazione output	Denominazione del Processo amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il processo mappato	Descrizione Ufficio competente = Divisione	Tipo di area a rischio: indicare se "obbligatoria" (categ. A B C D dell'all. 2 PNA) o "specificata" (ulteriore rispetto a quelle obbligatorie)	Rischi individuati	Misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali individuate nel PTPC) in rapporto ai rischi individuati	Valutazione complessiva del rischio
STA	Inserimento Domanda di Rimborso (DdR) - beneficiario	Attuazione interventi a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Domanda di Rimborso (DdR) con esito positivo da parte del Responsabile di Sotto Piano (RSP)	Gestione amministrativa e finanziaria	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 e smn	EX DG STA	D	Mancato accertamento della documentazione di rendicontazione spese. Carenza documentale a giustificazione delle spese ammissibili. Non conformità normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.	Di seguito le misure previste: CONTROLLI SU PIU' LIVELLI: BENEFICIARIO: documentazione relativa alla procedura attivata, giustificativi di spesa e checklist di autocontrollo delle spese sostenute e rendicontate. Caricamento delle informazioni e della documentazione sul sistema KRONOS. RESPONSABILE SOTTO PIANO - Direzione ex DGSTA: a) verifica della documentazione allegata, verifica della conformità della stessa alle norme di riferimento e alla correttezza della spesa sostenuta in relazione all'intervento, finalizzata al rispetto delle procedure e l'ammissibilità della spesa; b) dichiarazione di asseverazione attestante la coerenza della documentazione inerente agli avanzamenti dichiarati. Il controllo finanziario viene effettuato attraverso la verifica dei documenti giustificativi della spesa, di cui si valuta la correttezza formale e sostanziale del contenuto e l'ammissibilità del periodo temporale (eleggibilità della spesa), attraverso la preliminare verifica di effettività, inerenza e legittimità delle spese dichiarate. Esso si avvia con la presentazione di tutta la documentazione comprovante la spesa. (Cfr. Manuali, Piste di controllo e Check list del Sistema di Gestione e Controllo - SIGECO) Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	4
STA	Tramissione DdR con esito positivo all'Unità di Controllo di I livello	Attuazione interventi a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	DdR con esito positivo dell'Unità di Controllo di I livello	Gestione amministrativa e finanziaria	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 e smn	UNITA' CONTROLLO I LIVELLO (EX DG SVI)	D	Mancato accertamento della documentazione di rendicontazione spese. Carenza documentale a giustificazione delle spese ammissibili. Non conformità normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.	Di seguito le misure previste: UNITA' DI CONTROLLO DI I LIVELLO: il controllo di I livello riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e si distingue in due tipologie: a) Controlli desk - Controllo Amministrativo-contabile, svolto su base documentale sul 100% delle Domande di rimborso (DdR) e dei relativi giustificativi, attraverso check list di controllo dei singoli interventi finanziari. b) Controlli in loco - Controllo Fisico, svolto presso la sede del beneficiario, A seguito dei suddetti controlli sono previste possibili Richieste di modifica/ integrazione documentale ed eventuali azioni correttive. (Cfr. Manuali, Piste di controllo e Check list del Sistema di Gestione e Controllo -SIGECO) Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	3
STA	Tramissione Dichiarazione di spesa (in cui confluiscono le DdR con esito positivo) all'Organismo di Certificazione	Attuazione interventi a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Certificazione della spesa e elaborazione della Domanda di Pagamento	Gestione amministrativa e finanziaria	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale	ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (Divisione I "Supporto, affari generali e coordinamento strategico" del Segretariato Generale)	D	Domanda di Pagamento non completa di tutti gli allegati	Di seguito le misure previste: ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE: a) verifiche preliminari alle richieste di rimborso delle risorse previste, a titolo di pagamenti intermedi, dalla Delibera CIPE n. 25/2016; b) verifiche preliminari alla richiesta di erogazione del saldo finale, sulla base del risultato dei controlli di I livello effettuati. (Cfr. Manuali, Piste di controllo e Check list del Sistema di Gestione e Controllo -SIGECO) Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	3
STA	Fabbisogno finanziario - riprogrammazione interventi beneficiario	Attuazione interventi a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Intervento rimodulato	Gestione Rimodulazioni	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale	EX DG STA	D	Possibilità di pressioni esterne Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Di seguito le misure previste: - Acquisizione della richiesta da parte del Beneficiario; - Istruttoria tecnico-economica, operata dalla Direzione con il supporto dell'assistenza tecnica; - Redazione esito istruttoria tecnico-economica; - Richiesta nulla osta al Responsabile Unico del PO per procedere con la rimodulazione degli interventi che hanno superato l'istruttoria; - Attivazione da parte del Responsabile Unico della procedura per l'espressione del parere, mediante consultazione scritta o convocazione del Comitato di Sorveglianza, istituito per vigilare sull'efficacia, la coerenza e la qualità dell'attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020; - Acquisizione del parere da parte del Comitato di Sorveglianza - Trasmissione dell'esito ai Beneficiari. - Trasmissione dati rimodulati relativi all'intervento in BDU Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	4
STA	Fabbisogno di supporto tecnico specialistico alla realizzazione del PO Ambiente FSC 2014-2020	Acquisizione di beni/servizi a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"	Contratto	Acquisto di beni e servizi relativi all'assistenza tecnica	DPR 5 febbraio 2018, n.22 Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 e smn	EX DG STA	B	Rischio di scelte discrezionali riconducibili ad interessi particolari nelle fasi di: 1) valutazione delle proposte/preventivi 2) scelta del contraente sulla base delle professionalità e delle competenze richieste	Di seguito le misure previste: L'acquisizione delle attività di supporto tecnico specialistico avviene attraverso due distinte tipologie di affidamento: - Affidamenti in house providing; - Affidamenti con procedura di evidenza pubblica. (Cfr. Manuali, Piste di controllo e Check list del Sistema di Gestione e Controllo -SIGECO) Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	3